



CITTÀ DI CEPAGATTI

Provincia di Pescara

Via Raffaele D' Ortenzio 4 – P.Iva 00221110687 – tel. 085/97401 – fax. 085/974100

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta in data : 19/08/2020		Atto n. 91
Oggetto:	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020/2022. Provvedimenti in seguito all'entrata in vigore del D.L. n. 76/2020.	

L'anno DUEMILAVENTI, il giorno DICIANNOVE, del mese di AGOSTO, con inizio alle ore 09:15 in Cepagatti e nella sala delle adunanze, su convocazione del Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sig.ri componenti:

Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
CANTO' GINO	SINDACO	P
PALOZZO ANNALISA	VICE SINDACO	P
SBORGIA CAMILLO	ASSESSORE	P
SANTAVENERE TIZIANO	ASSESSORE	P
D'INNOCENTE LILIANA	ASSESSORE	A
AMBROSINI M. GIULIA	ASSESSORE	P

Ne risultano presenti n° 5 ed assenti n° 1.

- Presiede Canto' Gino nella qualità di Sindaco;
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4° del D.L.gs. n° 267/2000) il Segretario Comunale Pica Stefania .

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del Servizio Segretario Comunale per quanto riguarda la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Servizio Finanziario per quanto riguarda la regolarità contabile;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 33 del 26.02.2020, avente da oggetto “*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022. Approvazione*”;

Visto in particolare l'Allegato C al predetto Piano riguardante “*Individuazione e programmazione delle misure*” e precisamente il punto n. 22 relativo al processo “*Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture*”, per il quale è previsto, quale misura di trasparenza generale e specifica, l'obbligo di consultazione di almeno tre operatori economici in caso di affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di valore superiore a €20.000,00;

Dato atto che in data 17.07.2020 è entrato in vigore il D.L. n. 76/2020 il quale all'art. 1, rubricato “*Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia*”, comma 2 lett. a) prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto per lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria, architettura e attività di progettazione, di importo inferiore a 150.000,00 euro e comunque per servizi e forniture nei limiti delle soglie di cui all'art. 35 del D.lgs n. 50/2016;

Rilevato che:

- la previsione di cui sopra è inserita in un più vasto contesto di misure di semplificazione in materia di contratti pubblici, espressamente introdotte dal legislatore al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del Covid- 19;
- la medesima disposizione è stata introdotta in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e si applica alle procedure di affidamento qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento sia adottato entro il 31.07.2021;

Riscontrato pertanto che, in base alla introdotta normativa, l'affidamento diretto in senso stretto, cioè la procedura a cui fa riferimento l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs n. 50/2016, tradizionalmente riservata agli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro, è adesso temporaneamente estesa agli affidamenti fino a 150.000,00 euro aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, nonché servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione;

Valutato che le misure urgenti di semplificazione adottate con il D.L. n. 76/2020 perseguono la finalità di velocizzare l'affidamento dei contratti pubblici il cui ostacolo è stato individuato nella concorrenza tra gli operatori economici presenti sul mercato, ritenendo il legislatore di ridurre sensibilmente la libera partecipazione delle imprese agli appalti sotto soglia, dando maggiori poteri alle Pubbliche Amministrazioni con affidamenti diretti e procedure negoziate ad invito;

Ritenuto pertanto che, in ossequio alla *ratio* del provvedimento di cui sopra, si appalesi l'opportunità di sospendere in via temporanea la specifica misura inserita nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che prevede, con riferimento all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di valore superiore a €20.000,00, l'obbligo di consultazione di almeno tre operatori economici, consentendo pertanto ai Responsabili delle procedure di affidamento di avvalersi delle modalità in deroga introdotte dal D.L. n. 76/2020 all'art. 1;

Atteso comunque che:

- l'art. 36, comma 1, del D.Lgs n. 50/2016 non è stato inciso dalla deroga apportata dal D.L. n. 76/2020 e resta pertanto pienamente operativo, sancendo, anche negli affidamenti sotto soglia, il

necessario rispetto, oltre che del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs n. 50/2016 ovvero i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

- per quanto sopra esposto, resta confermato in capo ai Responsabili delle procedure di affidamento, anche in costanza di regime derogatorio, l'obbligo di rispettare il principio di rotazione, il quale fa sì che, in caso di contratti rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quello precedente, l'affidamento al contraente uscente conservi carattere eccezionale e richieda un onere motivazionale più stringente; inoltre, pur in assenza di confronto tra più preventivi, il Responsabile dovrà sempre attestare la congruità del prezzo del lavoro/ fornitura/ servizio in rapporto alla qualità della prestazione, ricorrendo a tal fine alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, o ad analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.l. n. 76/2020, gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina contrarre o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e quindi anche le ragioni della scelta del fornitore e il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

Ricordato che:

- restano confermate tutte le altre disposizioni del Codice dei Contratti che non risultano derogate dal D.Lgs n. 76/2016 nonché le Linee Guida Anac e Mit emanate nella stessa materia, con conseguente necessità della loro applicazione;
- resta altresì confermata l'attuazione del Patto di integrità in caso di affidamento per importi superiori a €100.000,00;
- sono confermate le altre misure previste dal PTPCT 2020/2022 in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

Ritenuto di specificare che:

- la sospensione di cui al presente atto opera fino all'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021/2023, nell'ambito del quale si valuterà il ripristino dell'obbligo di consultazione di tre operatori economici o l'ulteriore mantenimento della sospensione medesima, anche alla luce delle modifiche normative che potrebbero nel frattempo intervenire;
- è comunque fatta salva la facoltà di rivedere quanto stabilito con il presente atto qualora il testo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 subisca modifiche in sede di conversione in legge;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Per tutte le motivazioni espresse in premessa narrativa e che qui si intendono integralmente riportate,

DI sospendere in via temporanea la specifica misura inserita nel Piano triennale per la Prevenzione della

Corruzione e per la Trasparenza che prevede, con riferimento all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di valore superiore a € 20.000,00, (Processo n. 22 dell'Allegato C – Individuazione e programmazione delle misure) l'obbligo di consultazione di almeno tre operatori economici, consentendo pertanto ai Responsabili delle procedure di affidamento di avvalersi delle modalità in deroga introdotte dal D.L. n. 76/2020 all'art. 1, comma 2, lett. a);

DI stabilire che:

- la sospensione disposta con il presente atto opera fino all'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021/2023, nell'ambito del quale si valuterà il ripristino dell'obbligo di consultazione di tre operatori economici o l'ulteriore mantenimento della sospensione medesima, anche alla luce delle modifiche normative che potrebbero nel frattempo intervenire;
- è comunque fatta salva la facoltà di rivedere quanto stabilito con il presente atto qualora il testo dell'art. 1 del D.L. n. 76/2020 subisca modifiche in sede di conversione in legge;

DI precisare che:

- resta confermato in capo ai Responsabili delle procedure di affidamento, anche in costanza di regime derogatorio, l'obbligo di rispettare il principio di rotazione, il quale fa sì che, in caso di contratti rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e settore di servizi di quello precedente, l'affidamento al contraente uscente conservi carattere eccezionale e richieda un onere motivazionale più stringente; inoltre, pur in assenza di confronto tra più preventivi, il Responsabile dovrà sempre attestare la congruità del prezzo del lavoro/ fornitura/ servizio in rapporto alla qualità della prestazione, ricorrendo a tal fine alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe, o ad analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 76/2020, gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina contrarre o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs n. 50/2016 e quindi anche le ragioni della scelta del fornitore e il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale nonché dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

DI stabilire che:

- restano confermate tutte le altre disposizioni del Codice dei Contratti che non risultano derogate dal D.Lgs n. 76/2016 nonché le Linee Guida Anac e Mit emanate nella stessa materia, con conseguente necessità della loro applicazione;
- resta altresì confermata l'attuazione del Patto di integrità in caso di affidamento per importi superiori a €100.000,00;
- sono confermate le altre misure previste dal PTPCT 2020/2022 in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture;

Di disporre la pubblicazione del presente atto, oltre che all'Albo Pretorio, sul sito web istituzionale del Comune, Sezione Amministrazione Trasparente;

DI rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000 con separata votazione unanime favorevole.

Il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Canto' Gino

Il Segretario Comunale
F.to Pica Stefania

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- T E' stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale dal 20.08.2020 per rimanervi 15 giorni consecutivi;
- T E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

Cepagatti, li 20.08.2020

Il Segretario Comunale
F.to Pica Stefania

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno 19.08.2020;

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3° D.L.gs. n° 267/2000);
- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4° D.L.gs. n° 267/2000);

Cepagatti, li 19.08.2020

Il Segretario Comunale
F.to Pica Stefania

E' copia conforme all'originale.

Cepagatti, li 20.08.2020

Il Segretario Comunale
Pica Stefania